



# **I.C. Bolzano IV**

## **Rendicontazione sociale 2023**

### **Anno scolastico 2023/2024**



## PREMESSA

### **Il percorso di autovalutazione e miglioramento della scuola in lingua italiana della Provincia autonoma di Bolzano**

La nota ministeriale del 19 settembre 2022, n. 23940 avente per oggetto “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa, Rendicontazione sociale)” ricorda che con l’a.s. 2022/2023 si avvia il nuovo triennio del Sistema Nazionale di Valutazione e della progettualità dell’offerta formativa. “[...] Ogni comunità scolastica può organizzarsi secondo i propri tempi e le proprie modalità organizzative, anche se si consiglia di seguire questa sequenza: 1) Rendicontazione sociale; 2) Rapporto di autovalutazione (RAV); 3) Piano triennale dell’offerta formativa, [...] all’interno del quale deve essere riportato il Piano di miglioramento (art. 1, comma 14, legge n. 107/2015)”.

Le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano non sono direttamente inserite nelle procedure nazionali ma hanno partecipato, pur con tempi parzialmente disallineati, a tutto il percorso di autovalutazione per il miglioramento<sup>1</sup>, iniziato nell’anno scolastico 2015/2016 con la somministrazione del primo Questionario scuola a tutte le scuole dell’Istruzione e della Formazione professionale.

Il 2023 segna la conclusione del secondo ciclo di valutazione e l’avvio della nuova triennalità. La Nota del 14.03.2023 “Indicazioni in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche Rendicontazione sociale, Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano”, del Direttore per l’Istruzione e Formazione italiana, indica tempi e compiti per ognuno degli attori del processo. Il Servizio provinciale di valutazione, per quanto attiene alla RS e al RAV, è incaricato, oltre che della predisposizione degli strumenti informatici e dei modelli, di accompagnare le scuole con opportuni momenti di formazione, assistenza tecnica e metodologica.

Il modello si ispira a quello nazionale del Ministero dell’Istruzione e del Merito.

### **La Rendicontazione sociale 2023**

Con la predisposizione della Rendicontazione sociale, si conclude il percorso di autovalutazione e miglioramento che la scuola ha avviato con il RAV 2020. Tramite essa sono diffusi i risultati raggiunti, in relazione agli obiettivi di miglioramento individuati e perseguiti negli anni precedenti, “... sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza”<sup>2</sup>. Tale documento diventa altresì fondamentale per la predisposizione del RAV relativo al triennio 2024-2027, che a sua volta è funzionale all’elaborazione del Piano di Miglioramento (PdM) inserito nel PTOF.

La Rendicontazione sociale ha una duplice finalità:

- informare sui risultati effettivamente raggiunti e dichiarare quanto realizzato in termini di processi attivati;
- orientare le scelte future in termini di priorità da perseguire nel triennio successivo.



La Rendicontazione sociale, infatti, svolge un'importante funzione di collegamento tra un triennio e l'altro, funzione, per questa edizione, ancora più strategica in considerazione dell'impatto della pandemia su quanto pianificato per il triennio 2020-2023. Tramite la Rendicontazione, la scuola può focalizzare l'attenzione su cosa è stato possibile realizzare, sui risultati effettivamente raggiunti nel triennio 2020-2023, per poter poi, tramite il RAV, individuare quali priorità e quali traguardi riproporre, aggiornare e/o modificare.

La Rendicontazione sociale nella scuola dell'autonomia attua pienamente il suo senso in un sistema di *accountability cooperativa*<sup>3</sup>, in cui recupera una fondamentale dimensione di condivisione, caratterizzandosi come un processo volontario che nasce dalla consapevolezza che essa è un elemento fondante della qualità e del miglioramento della scuola, nonché un'opportunità di crescita. In questo senso le scuole dell'Istruzione<sup>4</sup> e della Formazione professionale<sup>5</sup> della provincia di Bolzano sono protagoniste di questa autonomia che procede di pari passo con la responsabilità di assumere decisioni strategiche, amministrative, finanziarie e didattiche e di informare la comunità di appartenenza.

## Le parti del documento Rendicontazione sociale 2023

La Rendicontazione sociale della provincia di Bolzano è composta da quattro parti:

- Parte 1 Contesto e Risorse
- Parte 2 Risultati raggiunti
- Parte 3 Prospettive di sviluppo
- Parte 4 Altri documenti di rendicontazione

---

1. [https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/autovalutazione\\_scuola.asp](https://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/autovalutazione_scuola.asp)

2. D.P.R.80, 2013

3. La Rendicontazione Sociale degli istituti scolastici, Documenti di ricerca n. 13, Assirevi-Franco Angeli editori, 2016

4. Legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12 Autonomia delle scuole

5. Decreto del Presidente della Provincia 16 agosto 2018, n. 22 Regolamento di esecuzione relativo all'autonomia e alla partecipazione nelle scuole professionali in attuazione della legge provinciale 24 settembre 2010, n. 11



## Parte 1: CONTESTO E RISORSE

Descrive le condizioni di contesto in cui la scuola ha operato e opera. Gli aspetti di cui tenere conto sono: le caratteristiche principali della scuola e il suo contesto territoriale, la popolazione scolastica, le strutture, le risorse professionali, economiche e materiali.

Queste condizioni rappresentano le opportunità e i vincoli alla luce dei quali è stato possibile raggiungere i risultati rendicontati nella Parte 2 del documento.

### PARTE 1 *Contesto e risorse*

L'Istituto Comprensivo Bolzano IV è situato nel quartiere di Oltrisarco – Aslago. Negli ultimi anni il quartiere si è espanso ed attualmente la zona di Oltrisarco può essere divisa nei seguenti due nuclei ben distinti: La zona che gravita lungo la Via Claudia Augusta, il nucleo più antico, asse stradale lungo il quale si è sviluppata l'edificazione dei primi anni del '900; qui si trova la quasi totalità dei luoghi comunitari del rione e la scuola primaria "A. Tambosi". La zona di Aslago, che si colloca intorno a via S. Gertrude, sviluppatasi negli anni '60 - '70 dove si trovano le altre due scuole dell'Istituto Comprensivo: la primaria "G. Rodari" e la secondaria di primo grado "E. Fermi".

Il quartiere è abitato dal gruppo linguistico italiano, dal gruppo linguistico tedesco e da nuclei familiari stranieri. Negli ultimi anni si registrano molti nuovi arrivi da paesi extra-europei.

Fra i servizi presenti sul territorio si annoverano:

- scuole dell'infanzia: "Casa del Bosco", "Vittorino da Feltre", "Dante Alighieri", "Melarancia"
- scuole secondarie di secondo grado: la Scuola Professionale Provinciale per il commercio, il turismo e i servizi "Luigi Einaudi" la Scuola Professionale Provinciale per l'industria e l'artigianato "Luigi Einaudi", e la Scuola Professionale Provinciale per le professioni sociali "Emmanuel Levinas"
- il Distretto Socio-Sanitario
- il Centro Culturale polifunzionale Rosenbach
- il Centro Sportivo Maso della Pieve
- il Campo Con
- il parco Mignone e il parco presso la scuola "A. Tambosi"
- le parrocchie San Paolo e S. Rosario, con il nuovo centro sociale e il centro giovanile l'Orizzonte.

L'Istituto si costituisce come tale nell'anno 1997/98 riunendo le scuole primarie "Antonio Tambosi" e "Gianni Rodari" e la scuola secondaria di I grado "Enrico Fermi" in un unico Istituto che prende il nome di Istituto Comprensivo Bolzano IV – Oltrisarco.



### **Opportunità**

Per entrambi gli ordini di scuola il **rapporto studenti-insegnanti** resta **favorevole**, a conferma di quanto osservato nel RAV 2016: 8,67 allievi/insegnante nella scuola primaria; 9,12 studenti/insegnante nella scuola secondaria (dati allineati con quelli provinciali: 8,64 e 8,79). Inoltre, il numero complessivo di alunni frequentanti la scuola resta sostanzialmente invariato (662 nel 2019; 654 nel 2023).

Il numero relativamente ridotto di alunni per classe permette ai docenti di seguire in modo adeguato i singoli allievi e fornisce l'opportunità agli insegnanti di adottare interventi specifici e personalizzati. Le dimensioni ridotte dei gruppi classe hanno inoltre consentito di adottare le misure di prevenzione della diffusione del COVID-19 (anno scolastico 2020-21) senza ricorrere ad uno smistamento degli alunni delle singole classi in gruppi più piccoli.

La **percentuale di allievi con background migratorio** è allineata con il dato provinciale per la primaria (28,9 vs 28,3) e leggermente superiore al dato provinciale per la secondaria (26,4 vs 23,3). Per gli studenti con BES con certificazione o diagnosi i dati dell'IC Bolzano 4 sono leggermente inferiori ai dati provinciali: 9,95 vs 11,3 per la primaria; 16,15 vs 18,7 per la secondaria.

Il **personale docente** appare **relativamente stabilizzato** sia per la scuola primaria come per la scuola secondaria e tale condizione permette di sviluppare un'adeguata programmazione a lungo termine.

In generale si osserva come l'IC Bolzano 4, nonostante si trovi ad affrontare un contesto non privo di difficoltà, possieda gli strumenti per favorire l'integrazione degli alunni stranieri o in difficoltà e contribuire al pieno sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni.

### **Vincoli**

L'**ubicazione della scuola**, decentrata rispetto al resto della città, e la posizione del quartiere, idealmente separato dal centro urbano dall'asse autostrada/ fiume, collocano l'IC in una posizione relativamente isolata. Pertanto si riscontra una moderata tendenza dell'utenza a trasferire i figli verso il centro cittadino piuttosto che verso l'IC Bolzano 4, in particolare al momento del passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado.

Quali elementi di ulteriore complessità si aggiungono il **livello dell'indice ESCS** della popolazione scolastica, che risulta medio-basso per la scuola primaria e basso per la scuola secondaria di primo grado.

Si registra inoltre un considerevole numero di **allievi con svantaggio socio-economico e/o linguistico culturale**, per i quali la scuola redige regolarmente un PDP e una percentuale di allievi posticipatari per la scuola primaria che è superiore alla media provinciale (14,9 vs 11,0).





## Parte 2: RISULTATI RAGGIUNTI

La Parte 2 del documento è composta da due sezioni:

- **Parte 2A: Risultati legati all' autovalutazione e al miglioramento**
- **Parte 2B: Risultati legati alla progettualità della scuola**

### Parte 2A: Risultati raggiunti legati all'autovalutazione e al miglioramento

La scuola è qui chiamata a rendicontare i risultati in riferimento alle Priorità strategiche e ai Traguardi a lungo termine del RAV 2020. Sarà cura della scuola rendicontare le attività svolte e i risultati argomentando con dati ed evidenze il raggiungimento o meno di quanto definito.

I traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi esplicitano in forma osservabile o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola ha teso nella sua azione di miglioramento.

#### PARTE 2A Risultati raggiunti legati all'autovalutazione e al miglioramento

##### 28. Valutazione interna degli apprendimenti

Priorità	Traguardi
Migliorare i voti medi dell'esame finale del Primo Ciclo	Portare la percentuale di alunni licenziati al termine del primo ciclo che conseguono voti medio-bassi (6 o 7) dall'attuale 53,75% ad almeno il 50% (valore medio della provincia di Bolzano per la scuola secondaria di primo grado).

##### Attività svolte

Al fine di perseguire il traguardo in oggetto, sono state svolte le seguenti attività:

- introduzione di prove d'ingresso comuni per alcune discipline, al fine di intervenire in modo preventivo sugli alunni in difficoltà;
- offerta di quote opzionali dell'offerta formativa finalizzata al recupero degli alunni in difficoltà (sportello aiuto compiti e sostegno allo studio);
- programmazione di momenti di confronto intra ed interdisciplinari per individuare nell'ambito dei quadri di riferimento INVALSI gli elementi di criticità della scuola;
- somministrazione agli alunni delle classi terze di simulazioni delle prove scritte dell'esame finale;
- somministrazione agli alunni delle classi terze di simulazioni delle prove INVALSI;
- nella preparazione del colloquio orale, gli alunni sono stati sostenuti dal consiglio di classe e seguiti da un tutor docente.



## Risultati

I risultati ottenuti negli ultimi anni scolastici confermano un trend positivo, con una graduale riduzione della percentuale di alunni che nell'esame finale conseguono risultati bassi.

Alunni licenziati nel 2022-2023: 82 alunni

Alunni con voto medio - basso (6 - 7): 38

Alunni con voto medio (8): 23

Alunni con voto medio - alto (9 - 10): 18

Alunni con lode: 3

Il presente traguardo può considerarsi pienamente raggiunto.

## 29. Valutazione esterna degli apprendimenti

### Priorità

Migliorare il punteggio complessivo della scuola per italiano nelle prove INVALSI per le classi quinte della scuola primaria

### Traguardi

Migliorare il punteggio percentuale di almeno 5 p. rispetto alle scuole con indice ESCS simile (attualmente si riscontra una differenza negativa per italiano pari a -4,3 punti) Migliorare il punteggio percentuale di italiano di almeno 1 p. rispetto alla provincia di BZ (attualmente si riscontra una differenza negativa pari a -1 punto)

### Attività svolte

Al fine di perseguire il traguardo in oggetto sono state svolte le seguenti attività:

- realizzazione di simulazioni delle prove INVALSI nelle classi interessate e inserimento nel curricolo di momenti di riflessione e approfondimento sui contenuti e sulle competenze valutate dalle prove INVALSI;
- programmazione di momenti di confronto fra docenti per individuare nell'ambito dei quadri di riferimento INVALSI gli elementi di criticità della scuola;
- rendicontazione e analisi dei risultati delle prove INVALSI per ogni singola classe interessata: i docenti hanno avuto modo di analizzare gli esiti degli alunni nelle varie parti della prova di italiano, negli ambiti e nelle dimensioni della prova di matematica.
- Presso le classi delle scuole primarie attività strutturate di laboratorio fonologico strutturate per l'apprendimento efficace della letto-scrittura per studenti individuati dal progetto di individuazione precoce dei disturbi della letto-scrittura.





- Presso le classi ponte del primo ciclo sviluppo della metodologia del *Writing e Reading Workshop* per la didattica per competenze mirata alla comprensione e produzione del testo con mini-lesson con struttura laboratoriale.
- In tutte le classi dell'Istituto progetto di lettura quotidiana nelle classi e laboratori in biblioteca.
- Avvio di attività di podcasting e produzione di audiolibri per integrare l'apprendimento della lingua italiana con metodologie e strumenti digitali.

## Risultati

Progressivo miglioramento degli esiti della nostra scuola, con una differenza che si è ridotta gradualmente. In alcune somministrazioni (2016, 2017, 2018, 2022 e 2023) i risultati delle classi V avevano una percentuale superiore rispetto alla media provinciale. Di seguito si riportano i dati dal 2015 al 2023, che confermano l'andamento positivo dei nostri risultati per le classi V della scuola primaria:

a.s. 2014-15: 180,3 (ICBZ4); 197 (Provincia di Bolzano);

a.s. 2015-16: 204,4 (ICBZ4); 196 (Provincia di Bolzano);

a.s. 2016-17: 212,1 (ICBZ4); 195 (Provincia di Bolzano);

a.s. 2017-18: 204,3 (ICBZ4); 194 (Provincia di Bolzano);

a.s. 2018-19: 191,9 (ICBZ4); 195 (Provincia di Bolzano);

a.s. 2020-21: 199 (ICBZ4); 203 (Provincia di Bolzano); -3,9 (differenza ICBZ4 e Prov.BZ);

a.s.2021-22: 203,1 (ICBZ4); 199 (Provincia di Bolzano); + 4,1 (differenza ICBZ4 e Prov.BZ);

a.s. 2022-23: 193(ICBZ4); 191 (Provincia di Bolzano); +1,4 (differenza ICBZ4 e Prov.BZ).

## 29. Valutazione esterna degli apprendimenti

Priorità	Traguardi
Migliorare gli esiti di italiano nelle prove INVALSI di italiano per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado	Migliorare di almeno 10 punti i risultati della nostra scuola per italiano rispetto a scuole con background familiare simile (attualmente la differenza è di -4,5 punti rispetto a scuole con alunni con medesimo indice ESCS)

### Attività svolte

Al fine di perseguire il traguardo in oggetto, sono state svolte le seguenti attività nel corso del triennio 2016 - 2019 e nel triennio 2020-2023:

- sono state offerte quote opzionali dell'offerta formativa finalizzate a preparare gli alunni ad affrontare con più sicurezza le prove INVALSI di matematica e di Italiano;



- sono state realizzate simulazioni delle prove INVALSI nelle classi interessate e sono stati inseriti nel curriculum momenti di riflessione e approfondimento sui contenuti e sulle competenze valutate dalle prove INVALSI;
- sono stati programmati momenti di confronto fra i docenti per individuare nell'ambito dei Quadri di Riferimento INVALSI (Italiano, Matematica, Inglese) gli elementi di criticità della scuola;
- sono stati puntualmente rendicontati e analizzati i risultati delle prove INVALSI per ogni singola classe interessata: i docenti hanno avuto modo di analizzare gli esiti degli alunni nelle varie parti della prova di italiano, negli ambiti e nelle dimensioni della prova di matematica
- sono stati realizzati nell'ambito del piano di formazione della scuola iniziative di aggiornamento sui Quadri di Riferimento per Italiano, sulle nuove Indicazioni Provinciali e sulle strategie didattiche finalizzate a sviluppare le competenze in esse contenute;
- Presso le classi ponte del primo ciclo sviluppo della metodologia del *Writing e Reading Workshop* per la didattica per competenze mirata alla comprensione e produzione del testo con mini-lesson con struttura laboratoriale.
- In tutte le classi dell'Istituto progetto di lettura quotidiana nelle classi e laboratori in biblioteca.
- Avvio di attività di podcasting e produzione di audiolibri per integrare l'apprendimento della lingua italiana con metodologie e strumenti digitali.

## Risultati

I risultati sono stati monitorati a partire dal 2016 fino al 2023 e hanno confermato una riduzione progressiva di questo gap negativo. Di seguito si riportano i dati:

a.s. 2014-15: 187,1 (ICBZ4); 206 (Provincia di Bolzano);

a.s. 2015-16: 186,2 (ICBZ4); 205 (Provincia di Bolzano);

a.s. 2016-17: 182,1 (ICBZ4); 201 (Provincia di Bolzano);

a.s. 2017-18: 186,4 (ICBZ4); 195 (Provincia di Bolzano); - 9.5 Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con Background familiare simile;

a.s. 2018-19: 188,1 (ICBZ4); 193 (Provincia di Bolzano); - 4,5 Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con Background familiare simile;

a.s. 2020-21: 190,7 (ICBZ4); 191,4 (Provincia di Bolzano); - 2.1 Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con Background familiare simile;

a.s. 2021-22: 180 (ICBZ4); 188 (Provincia di Bolzano); -3.0 Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con Background familiare simile;

a.s. 2022-23: 191,5 (ICBZ4); 191,6 (Provincia di Bolzano); -2.0 Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con Background familiare simile.



Il traguardo, cioè migliorare il rendimento della nostra scuola di almeno 10p rispetto a scuole con *background* familiare simile, non è stato raggiunto.

La priorità di migliorare il punteggio gli esiti di italiano nelle prove INVALSI per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado è stata raggiunta.

### 30. Variabilità dei risultati all'interno delle classi e fra le classi (INVALSI)

Priorità	Traguardi
<p>Diminuire la variabilità fra le classi per italiano nelle classi seconde della scuola primaria</p>	<p>Attualmente la variabilità complessiva per i risultati di italiano nelle classi seconde di scuola primaria della nostra scuola dipende per il 20,6% dalla variabilità fra le classi. Si intende ridurre questa variabilità fra le classi di almeno 10 punti per avvicinarsi al dato nazionale che è pari al 6,9%</p>

#### Attività svolte

Al fine di perseguire il traguardo in oggetto sono state svolte le seguenti attività:

- realizzazione di simulazioni delle prove INVALSI nelle classi interessate e inserimento nel curricolo di momenti di riflessione e approfondimento sui contenuti e sulle competenze valutate dalle prove INVALSI;
- programmazione di momenti di confronto fra docenti per individuare nell'ambito dei quadri di riferimento Invalsi gli elementi di criticità della scuola;
- rendicontazione e analisi dei risultati delle prove Invalsi per ogni singola classe interessata: i docenti hanno avuto modo di analizzare gli esiti degli alunni nelle varie parti della prova di italiano, negli ambiti e nelle dimensioni della prova di matematica.
- creazione di classi a tempo misto: prolungato e normale a partire dall'anno scolastico 2021-22 (formazione classi da parte di una commissione con procedure e criteri deliberati dal collegio dei docenti).
- riorganizzazione della distribuzione delle cattedre degli insegnanti delle scuole primarie con la creazione di un *team* di docenti unico per due classi parallele all'interno dello stesso plesso.
- riorganizzazione della progettualità delle scuole primarie sulla base di criteri di equità e pari opportunità degli studenti dei due plessi (sia all'interno della scuola tra classi parallele che tra le due scuole).
- riorganizzazione interna dell'area inclusione con funzioni strumentali dedicate strutturazione del GLI e della progettualità per studenti con BES, coordinamento con il territorio e con il Servizio Inclusione.
- riorganizzazione interna dell'area dell'intercultura e dell'insegnamento dell'Italiano L2 con funzioni strumentale dedicata, strutturazione di corsi interni di incentivazione linguistica per studenti NAI, coordinamento con il territorio e con i Centri linguistici e della progettualità per studenti con *background* migratorio.



## Risultati

I risultati sono stati monitorati a partire dal 2016 fino al 2023 e hanno confermato una riduzione progressiva di questo gap negativo. Di seguito si riportano i dati:

a.s. 2014-15: PLESSO A punteggio massimo 208,8; punteggio minimo 192,1; 16,7p di differenza; PLESSO B punteggio massimo 206,7; punteggio minimo 199,5; 7,2p di differenza;

a.s. 2015-16: PLESSO A punteggio massimo 204,8; punteggio minimo 168,4; 36,4p di differenza; PLESSO B punteggio massimo 213,9; punteggio minimo 194,3; 19,6p di differenza;

a.s. 2016-17: PLESSO A punteggio massimo 200,3; punteggio minimo 170,9; 29,4p di differenza; PLESSO B punteggio massimo 213,9; punteggio minimo 194,3; 19,6 p di differenza;

a.s. 2017-18: PLESSO A punteggio massimo 200,3; punteggio minimo 170,9; 29,4p di differenza; PLESSO B punteggio 210;

a.s. 2018-19: PLESSO A punteggio massimo 208,5; punteggio minimo 174; 34,5p di differenza; PLESSO B punteggio massimo 224,5; punteggio minimo 204,7; 19,8 p di differenza;

a.s. 2020-21: PLESSO A punteggio massimo 235,8; punteggio minimo 226,6; 9,2p di differenza; PLESSO B punteggio massimo 218,8; punteggio minimo 208,5; 10,3 p di differenza;

a.s 2021-22: PLESSO A punteggio massimo 178,9; punteggio minimo 163,3; 15,6p di differenza; PLESSO B punteggio massimo 232,9; punteggio minimo 226; 6,9 p di differenza;

a.s. 2022-23: PLESSO A punteggio massimo 170,7; punteggio minimo 153,1; 17,6p di differenza; PLESSO B punteggio massimo 177,9; punteggio minimo 162,5; 15,4 p di differenza.

Il traguardo non è stato raggiunto.

## 31. Successo formativo



Priorità	Traguardi
<p>Nella scuola primaria e secondaria di primo grado migliorare le opportunità di valorizzazione delle eccellenze</p>	<p>Offrire nella scuola primaria e secondaria di primo grado attività opzionali destinate a stimolare gli interessi e le attitudini degli alunni che presentano elevato potenziale intellettuale (alunni giftedness) e particolari abilità. Riconoscere crediti formativi agli alunni che ottengono risultati particolarmente positivi in iniziative finalizzate a promuovere le eccellenze</p>
Attività svolte	
<p>Al fine di perseguire il traguardo in oggetto sono state svolte le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• individuazione degli studenti meritevoli e segnalazione ai canali per la premiazione delle eccellenze (es. premio Dante, Festa della Scuola organizzata dalla Direzione Scuole di lingua italiana).</li> <li>• scuola secondaria di primo grado - partecipazione annuale alle Olimpiadi delle Scienze e al Kangarou della Matematica.</li> <li>• premiazione di studenti meritevoli in diversi ambiti disciplinari e sotto il profilo della collaborazione e della disponibilità in ambito scolastico a fine anno scolastico.</li> <li>• partecipazione degli studenti alle manifestazioni sportive organizzate nell'ambito provinciale</li> <li>• scuola secondaria di primo grado - organizzazione dei "Gruppi di interesse" ovvero studenti di classi diverse che scelgono sulla base di propri interessi di sviluppare attività specifiche a carattere interdisciplinare sia in orario curricolare (es. Lettura, tecnologie digitali, parlamentino, giardinaggio, ecc.) sia nell'ottica dell'orientamento che della scoperta dei propri talenti</li> <li>• scuola secondaria di primo grado - laboratori opzionali facoltativi pomeridiani per approfondimento in ambiti trasversali.</li> <li>• scuola primaria – laboratori opzionali obbligatori del tempo pieno per lo sviluppo di attività di apprendimento trasversale in ambito linguistico (L1-L2, L3), espressivo e logico-matematici.</li> </ul>	
Risultati	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• studenti che hanno partecipato al Kangarou: 53</li> <li>• studenti che hanno partecipato alle Olimpiadi delle Scienze: 3 in fase regionale</li> <li>• studenti con lode: 3 nell'a.s. 2022 - 2023</li> <li>• studenti segnalati per la premiazione premio Dante: 8</li> <li>• studenti che hanno partecipato a manifestazioni sportive a livello provinciale: 8.</li> </ul>	

## Parte 2B: Risultati raggiunti legati alla Progettualità della scuola (PTOF)



In questa parte le scuole mettono in evidenza le proprie specificità, in termini di offerte formative e organizzative, obiettivi, attività svolte e risultati raggiunti, in coerenza con l'ultima triennalità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) (vedi ad esempio attività elencate nell'art. 1 comma 7 L. 107/2015).

## PARTE 2B Risultati raggiunti legati alla Progettualità della scuola (PTOF)

### Titolo dell'obiettivo formativo

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, italiano, lingua inglese e ad altre lingue UE, anche con metodologie per lo sviluppo delle competenze.

**L.107/2015 art.1 c.7 lettera a**

### Descrizione dell'obiettivo formativo

Sulla base del PDM l'IC ha individuato l'ambito linguistico (L1, L2 ed L3) come trasversale e strategico per la comunicazione, l'apprendimento della lingua dello studio, la cittadinanza attiva e lo sviluppo culturale. Le azioni intraprese, sia organizzative che didattico-metodologiche, hanno impegnato anche risorse esterne e del territorio con una sinergia che consente di sviluppare innovazione didattica e utilizzo del digitale (sviluppo graduale e integrato del Piano Scuola 4.0).

### Attività svolte

Al fine di perseguire l'obiettivo in oggetto sono state svolte le seguenti attività:

- Organizzazione di un'area 1 del PTOF denominata "Una scuola che legge" all'interno della quale converge la progettualità dedicata a questo obiettivo formativo
- Istituzione di una funzione strumentale dedicata all'area 1 del PTOF
- Progetto lettura quotidiana nelle classi (15 min al giorno)
- Riorganizzazione delle 3 biblioteche di istituto (1 in ciascun plesso) come ambienti di apprendimento
- Laboratori didattici con la bibliotecaria
- Scuola secondaria di primo grado - gruppo di lettura formato da studenti lettori forti di classi diverse che condividono passione, testi ed esperienze.
- Presso le classi ponte del primo ciclo sviluppo della metodologia del *Writing e Reading Workshop* per la didattica per competenze mirata alla comprensione e produzione del testo con *minilesson* con struttura laboratoriale.
- Formazione docenti pluriennale sulla metodologia del WRW con esperti qualificati ([Piano di formazione dei docenti](#) 2022-23 e 2023-24).
- Avvio di attività di *podcasting* e produzione di audiolibri per integrare l'apprendimento della lingua italiana con metodologie e strumenti digitali.



- Allestimento di strumenti per la valutazione e il monitoraggio degli esiti di apprendimento: prove d'ingresso e griglie di valutazione comuni all'inizio della scuola secondaria di primo grado
- Ridefinizione dell'insegnamento con metodologia CLIL (scienze/tedesco L2 verticale dalla prima classe primaria alla prima secondaria e scienze/inglese L3 nella classi seconda e terza della secondaria).
- Scuola secondaria - laboratori opzionali per le certificazioni linguistiche in lingua tedesca (Goethe B1) e inglese (KET A2) e laboratori di recupero degli apprendimenti in L2 ed L3.
- Scuola primaria - laboratori del tempo pieno opzionali facoltativi italiano L1 classi prime, tedesco L2 e inglese L3 nelle classi seconde e terze.
- Avvio del progetto Erasmusplus di istituto (Accreditamento conseguito nel 2022).

## Risultati

I processi avviati a ridosso della pandemia non hanno ancora registrato risultati misurabili in termini di apprendimento. Le ricadute sugli esiti degli studenti possono essere evidenziate a livello di risultati INVALSI. Strumenti interni di valutazione e monitoraggio sono in fase di allestimento. A livello di istituto i progetti sono stati avviati con l'unanimità del collegio dei docenti e si stanno rilevando sostenibili in termini organizzativi e di risorse allocate. Le pratiche didattiche innovative legate allo sviluppo linguistico e alla narrazione si stanno diffondendo tra i docenti e si prestano a essere integrate con l'utilizzo di strumenti digitali (es. *Writing e Reading Workshop*, laboratorio di *podcasting*, creazione di audiolibri, collaborazioni con enti esterni).

Per quanto riguarda le certificazioni L2:

- nel biennio 2019 - 21 non sono state sostenute a causa della pandemia;
- nel 2021 - 22 sono state acquisite da 11 alunni;
- nel 2022 - 23 sono state acquisite da 10 alunni.

Per quanto riguarda le certificazioni L3:

- nel biennio 2019 - 21 non sono state sostenute a causa della pandemia;
- nel 2021 - 22 sono state acquisite da 11 alunni;
- nel 2022 - 23 sono state acquisite da 16 alunni.

## Titolo dell'obiettivo formativo

Prevenzione e contrasto di drop-out, discriminazione, bullismo e cyberbullismo; sviluppo di inclusione e diritto allo studio di alunni con BES con servizi e territorio.

**L.107/2015 art.1 c.7 lettera I**

## Descrizione dell'obiettivo formativo

L'obiettivo comprende la realizzazione dell'inclusione intesa sia in termini di equità delle opportunità di apprendimento (diversificazione e differenziazione della didattica per la partecipazione di ciascuno:



eccellenze, studenti con BES con background migratorio) sia in termini di sviluppo del benessere con misure di prevenzione (bullismo e cyberbullismo) e di promozione con attività, progetti e interventi mirati (tematiche legate a crescita e alla conoscenza di sé, consulenza psicologica).

### Attività svolte

Il focus definito consente di dare uno sfondo integratore alle seguenti attività organizzative, educative e didattiche molto diverse tra loro:

- Organizzazione dell'area 2 del PTOF denominata “Una scuola che dà valore alla convivenza” nella quale converge la progettualità dedicata a questo obiettivo formativo
- Realizzazione e applicazione del [Protocollo per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo](#) sulla base delle procedure previste dalla L.71/2017
- Individuazione di un referente di istituto per il bullismo e cyberbullismo, del team per la prevenzione e del team per l'emergenza
- Collaborazione con il Forum prevenzione di Bolzano con azioni di informazione e formazione rivolte a docenti, genitori e studenti (21-22 e 22-23)
- Formazione specifica per docenti sulla piattaforma ELISA
- Scuola secondaria di primo grado-progettualità per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo e l'uso didattico degli strumenti digitali con percorsi gradualmente nel triennio in collaborazione con Carabinieri, Polizia postale, Forum Prevenzione, Noi Tech Park
- Tutte le classi - progettualità per il benessere a scuola organizzata con percorso graduale nell'arco del triennio in collaborazione con risorse interne, Distretto sanitario, Psicologa scolastica.
- Attivazione del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) con incontri mensili presieduti dalla DS
- Organizzazione delle prassi educative e didattiche per gli studenti con BES in sinergia con i Servizi socio-sanitari, con il Servizio Inclusione e con la segreteria studenti dell'IC
- Realizzazione e attuazione del [Piano annuale d'Inclusione](#): condivisione di obiettivi e verifica degli stessi annualmente in sede di collegio dei docenti
- Progetto Successo Formativo (FSE) per la prevenzione del drop-out con IRECOOP e Altrimondi per la scuola primaria e secondaria
- Allocazione di una quota del budget annuale per l'assunzione di educatori, potenziamento sportello psicologico
- Ricognizione degli studenti a rischio drop-out più volte nel corso dell'anno scolastico

### Risultati

I processi avviati hanno condotto alla realizzazione di un'organizzazione per la governance interna dei processi legati a questo obiettivo formativo attraverso:

- Protocollo per la prevenzione dei fenomeni di bullismo dal 2021-22.
- Piano annuale d'Inclusione dal 2020-21.
- Condivisione di istruzioni con comunicazioni periodiche di istituto dal 2019-20.
- Condivisione dei verbali degli incontri del Gruppo di lavoro per l'inclusione, di comunicazioni periodiche, istruzioni e materiali di riferimento per l'inclusione su Area di Teams riservata ai membri del





GLI dal 2019-20.

- Collaborazione con il Forum prevenzione dal 2020-21. Sono stati coinvolti 2-3 educatori e 15-20 alunni ogni anno.
- Collaborazione con progetto Successo Formativo dall'anno scolastico 2018-19.
- Nomina annuale di un docente con funzione strumentale per il coordinamento dell'inclusione.

Organigramma di istituto che prevede la nomina:

- dei membri del GLI (dal 2019-20)
- del referente per la prevenzione del bullismo, del team antibullismo e team per l'emergenza (dal 2020-21)
- del referente per la prevenzione del drop-out e per il coordinamento del progetto Successo Formativo (dal 2019-20).

### Titolo dell'obiettivo formativo

Alfabetizzazione e sviluppo delle competenze in italiano L2 con corsi e laboratori per studenti con background migratorio anche con l'apporto di risorse del territorio.

**L.107/2015 art.1 c.7 lettera r**

### Descrizione dell'obiettivo formativo

L'obiettivo mira all'inclusione degli studenti con background migratorio, intesa sia come diritto allo studio che come piena partecipazione alla vita scolastica, attraverso l'organizzazione interna strutturata per rispondere a esigenze sia di studenti NAI che di stranieri di seconda generazione. Le prassi organizzative e didattico-metodologiche prevedono azioni diverse e coerenti tra loro come corsi di italiano L2, progetti interculturali e protocolli di accoglienza e valutazione.

### Attività svolte

Questo obiettivo formativo è incluso nella vision sull'inclusione di istituto pertanto le azioni di tale ambito risultano integrate sia nel Piano d'inclusione che nelle prassi di istituto che sono state messe in atto e progressivamente sviluppate a partire dall'anno scolastico 2020-21:

- Inserimento delle azioni nell'area 2 del PTOF denominata "Una scuola che dà valore alla convivenza" nella quale converge anche la progettualità dedicata a questo obiettivo formativo.
- Realizzazione e applicazione del Protocollo per l'accoglienza e per la valutazione degli studenti di recente immigrazione ([Accoglienza e Intercultura](#) - allegato 10 del PTOF).
- Individuazione di un referente di istituto per l'accoglienza e l'intercultura.
- Organizzazione di corsi di italiano L2 per studenti con background migratorio sia nelle scuole primarie che nella scuola secondaria di primo grado.
- Rilevazione dei livelli di competenza di italiano L2 tramite test iniziali e finali.



- Definizione di criteri condivisi per l'accesso ai corsi interni di italiano L2.
- Programmazione degli obiettivi di apprendimento dei corsi italiano L2 con i docenti di classe.
- Realizzazione di progetti legati alla promozione delle competenze in lingua madre e alla valorizzazione e conoscenza delle culture di provenienza (es. progetto podcasting).
- Raccordo con attività dei centri linguistici.
- Valorizzazione della professionalità dei docenti della classe di concorso A023/ter.
- Allocazione di una quota del budget annuale per l'assunzione di esperti per i corsi di alfabetizzazione.
- Attivazione di progetti innovativi per favorire la partecipazione di studenti e famiglie anche con l'apporto di mediatori.

## Risultati

I processi avviati hanno condotto alla realizzazione di un'organizzazione per la governance interna dei processi legati a questo obiettivo formativo che trova riscontro in quanto segue:

- Risultati INVALSI di italiano.
- Nomina annuale di un docente con funzione strumentale per il coordinamento dell'intercultura.
- Protocollo per l'accoglienza degli studenti con background migratorio (dal 2021-22)
- Protocollo per la valutazione degli studenti di recente immigrazione (dal 2021-22)
- Criteri e organizzazione per interventi di sostegno linguistico (Italiano L2) con insegnanti della classe di concorso A023ter (dal 2020-21).

La media annuale degli studenti che frequentano i corsi di italiano L2 sono 30.

